

Bologna, 15 dicembre 2020

Parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale in riferimento agli aspetti geologici, sismici e idrogeologici del territorio.

Comune di Sant'Agata Bolognese. Piano Operativo Comunale (POC) tematico per la localizzazione di un nuovo impianto di distribuzione carburati per autotrazione ad uso pubblico nel Comune di Sant'Agata Bolognese (Bo) in via Persiceto (s.p. 255) tra il km 19+130 e il km 19+280, adottato dal Comune di Sant'Agata Bolognese con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 11/06/2020.

Ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008 e in conformità con la D.G.R. 630 del 29 aprile 2019, entrata in vigore il 6 maggio 2019, si esprime il seguente parere geologico, idrogeologico e sismico in merito alla verifica di compatibilità con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

Il presente parere si riferisce al Piano Operativo Comunale (POC) tematico per la localizzazione di un nuovo impianto di distribuzione carburati per autotrazione ad uso pubblico nel Comune di Sant'Agata Bolognese (Bo) in via Persiceto (s.p. 255) tra il km 19+130 e il km 19+280, adottato dal Comune di Sant'Agata Bolognese con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 11/06/2020.

La cartografia di riferimento del PTCP (Tavola 2C - Rischio sismico) "Carta delle aree suscettibili di effetti locali" identifica l'area di studio come zona "C. - Area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e a potenziali cedimenti". In tale zona sono richiesti studi geologici con valutazione del coefficiente di amplificazione litologico e dei cedimenti attesi (approfondimenti di II livello nelle fasi di POC e/o di PUA).

Ai fini dell'espressione del presente parere, esaminato lo studio geologico - sismico del febbraio 2020 a firma del Dott. Geologo Roberto Furlan e del Dott. Geologo Paolo Bianco, è risultato necessario richiedere integrazioni sismiche. È dunque stata considerata l'integrazione dell'ottobre 2020 a firma del medesimo Dott. Geologo Roberto Furlan. Ad oggi le elaborazioni e verifiche effettuate, finalizzate alla definizione e conseguente riduzione della pericolosità sismica, sono da ritenersi idonee e complete.

Nelle successive fasi di progettazione si dovrà attestare, con opportuni elaborati, il rispetto delle indicazioni previste nelle normative per le costruzioni in zona sismica e in particolare si dovrà provvedere:

- **al controllo della falda acquifera superficiale che si ritiene possa interferire negativamente con gli usi in progetto e in particolare con la realizzazione dei serbatoi per i prodotti e il serbatoio criogenico verticale GNL;**
- alla verifica della rete scolante esistente/in progetto delle acque superficiali. Tale rete dovrà essere opportunamente dimensionata in funzione dei nuovi apporti di acque provenienti dalle fognature e soprattutto dal deflusso superficiale;
- al pieno rispetto di tutte le prescrizioni presenti nelle relazioni geologiche e sismiche a corredo del presente strumento urbanistico.

Si ricorda che in fase di progettazione, ai fini dell'effettiva riduzione del rischio sismico, oltre a dover tener in debita considerazione il rischio derivante dall'amplificazione sismica al sito dovrà essere considerata la coincidenza delle frequenze di risonanza tra il suolo e le strutture in progetto.

Considerato quanto fino ad ora esposto è possibile affermare quanto segue:

- **gli approfondimenti effettuati risultano sufficienti;**
- **si esprime parere favorevole al procedimento in oggetto.**

In conformità con il D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017 e nei limiti delle previsioni di progetto sarà necessario trasportare a rifiuto, in discariche autorizzate, tutti i materiali lapidei e terrosi eccedenti la sistemazione delle aree interessate dalle lavorazioni.

Le nuove opere dovranno essere progettate e realizzate in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 17 gennaio 2018 "Norme Tecniche per le Costruzioni" entrato in vigore dal 22 marzo 2018.

Geologo Fabio Fortunato
Ordine dei Geologi della Regione Emilia Romagna - n. 1255 sezione A

(firmato digitalmente)